

**TAGLIEGGIARE**, *io più di quello non riesco a fare. Più di quello che sto facendo non riesco a fare e già mi stanno tirando e quindi...* riferendosi evidentemente alle nuove e pressanti richieste di dazioni da parte del TAMBURRANO che VENUTI Roberto non era in grado di soddisfare ritenendole peraltro delle vere e proprie estorsioni, atteso che esorbitavano dai limiti di budget che aveva programmato per l'affare illecito e che era in grado di corrispondere, considerando che non aveva un interesse economico diretto allo ampliamento della discarica.

Particolarmente importante è, infine, un dialogo del 28.06.2018, giorno successivo a quello in cui il TAR di Lecce aveva fissato l'udienza del citato ricorso, per la trattazione nel merito, per il 28 novembre 2018, dopo aver respinto l'istanza di sospensiva.

LONOCE Pasquale affermava a D'ELIA Antonio "... *adesso gliel'ho detto, Martino vedi che ti prendi 5 mila Euro al mese da, da te, da 18 mila Euro a mio cognato, a mio nipote, diventano 80, che fa fare le fatture proprio, faccio una fattura e diventano la metà, dalla metà ...incomprensibile... a testa ...incomprensibile... lo fino ad adesso ho cacciato quasi 360 mila Euro, netti*".... (vgs conversazione tra presenti Sessione 52 - prog. 2210 del 28.06.2018 – RIT 296/18 all. 134 - 136 alla informativa 413153 prot. del 12/9/2018).

#### §. 12 bis. A. LE INDAGINI BANCARIE.

Dalla serie di conversazioni intercettate, innanzi descritta, emerge come l'entità delle tangenti sottese alla vicenda della discarica Torre Caprarica sia di elevato valore.

Certo, non è possibile una esatta quantificazione ma valga riflettere sulla circostanza che la emissione illecita della Determina n. 45 aveva prodotto vantaggi economici alla LINEA AMBIENTE s.r.l. davvero ragguardevoli: basti ricordare le parole di Venuti allorquando spiegava ad un collaboatore che lo stoccaggio rifiuti era passato da 1.000 tonnellate a settimana a 1.200 tonnellate al giorno per capire la vantaggiosità dell'operazione; nonché la doglianza del Venuti di aver perso ben tre milioni di euro in tre mesi per il ritardo nel rilascio della autorizzazione.

Le cifre citate da Lonoce e dal Venuti, poi, quanto al prezzo per ottenere l'autorizzazione, oscillano nell'ordine delle centinaia di migliaia di euro.

Ebbene, le indagini bancarie sui conti correnti intestati a Tamburrano ed al coniuge, nonché l'analisi delle dichiarazioni dei redditi di entrambi e dei figli, non residenti con loro ma di fatto a carico, offrono uno spunto per comprendere come vi sia stato un flusso di danaro nelle tasche del Tamburrano, di dubbia provenienza.

Il periodo in esame va dal 1° gennaio 2017 al 24 settembre 2018, e l'esito ha evidenziato entrate non proporzionali alle uscite ed al tenore di vita elevato della famiglia Tamburrano, nonché marginali operazioni bancarie per il pagamento di utenze, spese di vitto e varie che, evidentemente, sono state sostenute con danaro contante.

E siccome il Tamburrano dovrebbe percepire uno stipendio facilmente rintracciabile dalla Provincia di Taranto, come pure il coniuge Maria Francavilla che risulta essere lavoratore dipendente, quel danaro contante, esuberante nella sua entità, è sintomatico di un impiego di proveni illeciti.

Rinviando alla lettura dell'annotazione del 19.2.2019 (prot. 084472), è utile evidenziare che le entrate documentate sono prevalentemente consistite in un mutuo e nel disinvestimento di azioni e titoli, per un importo di circa € 337.000; parimenti, l'uscita più consistente è stata fatta per l'acquisto di un immobile e pertinenze per € 375.000. Le entrate non documentate ammontano a € 23.978,10 e vi è stata più o meno parità di giacenze sui c/c dei componenti il nucleo familiare Tamburrano. Quindi i risparmi non sono stati intaccati.

Ciò significa che le spese a sostegno delle esigenze *latu sensu* della famiglia - dal vitto, all'abbigliamento, alle assicurazioni e mantenimento di autovetture, al mantenimento dei figli in Roma, alle spese di utenze varie, bolli, tasse, spese di viaggio e ludiche - sono state pagate con danaro contante, non essendovi stata riconciliazione tra queste e la documentazione bancaria acquisita.

E, si tenga conto, l'indagine della G.d.F. è stata parametrata sui cd. consumi medi di una famiglia residente in Puglia, pur se le intercettazioni suddette (e quelle indicate nell'annotazione) evidenziano un tenore di vita ben oltre la media (si pensi, a titolo esemplificativo, alla circostanza che risultano nella disponibilità del nucleo Tamburrano, nel periodo di riferimento, sette autovetture acquistate con assegni e permutate di altre cinque autovetture; due vetture intestate alla Francavilla nonché due motocicli, oltre alla MERCEDES 220 di cui al § 9, vds. pagg. 15/16 annotazione).

### **CAPI B) - C) di rubrica. GLI APPALTI IN FAVORE DELLE IMPRESE DEL GRUPPO DI FAMIGLIA DI LONOCE PASQUALE.**

Si è visto al paragrafo precedente che LONOCE Pasquale era in costante contatto con Tamburrano, premurandosi dal mese di febbraio 2018 di organizzare la campagna del coniuge di lui; intervenendo attivamente quale mediatore nell'iter che dava fonte al rilascio della autorizzazione per la discarica di cui si è detto; corrispondendo varie somme al Presidente tra cui, mensilmente la somma di € 5.000,00, per i buoni auspici presenti e passati.

L'attività captativa ha evidenziato, in particolare, la conclusione di tre affari di natura illecita, in vantaggio di aziende del gruppo di famiglia del Lonoce, grazie al vivo interessamento del Tamburrano: 1) il primo attiene alla gara di appalto per l'affidamento dei RSU del comune di Sava; 2) il secondo gli affidamenti di lavori urgenti per la sicurezza della viabilità nel comune di Massafra, a seguito degli eventi alluvionali del 21/22 agosto 2018; 3) il terzo la pulizia della strada Grottaglie-mare.

Si richiama il quadro indiziario originariamente illustrato dal P.M. nella propria richiesta del 15 ottobre 2018, cui si aggiungono le ulteriori investigazioni, compendiate nel seguito annotazione della G.d.F. del 20.11.2018 (prot. 526283) che ha determinato la modifica del capo B) di imputazione, rispetto alla primigenia formulazione, con richiesta del 21.12.2018 (il capo B contestato in premessa è quello finale); nonché nel seguito annotazione del 25.2.2019 (prot. 095397), depositato all'intestato Ufficio il 26.2.2019.

Rinviando alla lettura integrale degli atti richiamati, i fatti possono così riassumersi.

**§. 1. CAPI B – C. LA GARA DI APPALTO PER "IL SERVIZIO INTEGRATO DI IGIENE URBANA ED AMBIENTALE DEL COMUNE DI SAVA".**

Il Comune di Sava nel mese di aprile aveva indetto una gara d'appalto RSU, in procedura di evidenza pubblica (CIG 7388938886) attraverso la Stazione Unica Montedoro per un importo di Euro 2.827.661,74 ed una durata di 24 mesi (si veda il Bando di gara all. 216 alla informativa 413153 prot. del 12/9/2018).

Per tale gara in data 18.05.2018 era stata nominata la Commissione di gara costituita da tre soggetti: l'ingegnere Federico CANGIALOSI (Presidente della Commissione di gara), l'ingegnere Cosimo NATUZZI (componente esperto) e il Prof. Mario LATRONICO (componente esperto), come si evince dalla Determinazione del Responsabile n. 70 del Comune di Sava e per quanto consta dal sito internet dell'Unione dei Comuni di Montedoro, (all. 217 alla informativa 413153 prot. del 12/9/2018).

La prima conversazione utile risale al 03 agosto 2018.

LONOCE Pasquale, incontrando Tamburrano, faceva esplicito riferimento ai componenti della commissione per l'aggiudicazione dell'appalto in Sava, invitando l'altro ad attivarsi presso costoro - uno dei quali Tamburrano vantava essere suo amico - per garantirgli l'aggiudicazione; Tamburrano, per nulla stupito della richiesta, spiegava solo che l'unico ostacolo poteva essere che i due si erano già impegnati per favorire altri, dando per scontato che l'aggiudicazione non potesse prescindere da accordi illeciti e favoritismi. L'interesse del Tamburrano si palesava davvero concreto posto che chiedeva chi fossero gli altri concorrenti e indicava lui stesso l'azienda Teorema come possibile rivale.

Si riporta la conversazione di interesse:

(RIT 298/2018) Comunicazioni tra presenti Sessione 19 progressivo n. 484; 489; 497 del giorno 03.08.2018 delle ore 19:32:35, durata 00:05:00, intercettata sul RIT. nr. 298/18 - captazione ambientale delle conversazioni e/o comunicazioni tra presenti a mezzo di captatore informatico installato su smartphone avente codice imei n. 3591608110451, utenza telefonica [redacted] in uso a TAMBURRANO Martino Carmelo nato a Massafra (TA) il 16.07.1958 (Vgs all. 211, 218, 219 alla informativa 413153 prot. del 12/9/2018).

Soggetti presenti: LONOCE Pasquale (P); TAMBURRANO Martino Carmelo (M);

P: ti dovevo dire una cosa, mi servivano e l'ho fatto scrivere prima che me lo scordo ..(incomprensibile)..

M: ma chi

P: stanno due che sono di commissione a Sava

M: eh, chi sono ..(incomprensibile)..

P: adesso me li ero scritti, che uno lavora alla Provincia

M: chi è? alla cosa di ..(incomprensibile)..

P: a Sava, e adesso devo trovare ..(incomprensibile)..

M: chi è Calò? fatti mandare da questo sanapizza, che Sava è un bel paese

P: no, la cosa bella di Sava che sta att... attaccata a me

M: e chi è che sta della Provincia

P: quello di ..(incomprensibile)..

M: chi è ..(incomprensibile)..

P: uno è ..uno è quello dell'AMIU, ingegnere

M: Natuzzi

**P: Natuzzi, a me mi devono chiamare perchè sto aspettando lavori, se si sputtana la voce che questo ..(incomprensibile)..**

**M: ..(incomprensibile)..**

**P: no, sta Torello**

**M: ah pizza**

**P: ha chiamato quel coglione dice dammi una cosa, ma mo se chiama ..(incomprensibile)..**

**P: lo so lo stanno ..(incomprensibile)..**

**M: è amico mio**

**P: e dobbiamo chiamare a tutti e due**

**M: va bene e allora, bisogna vedere che non abbiano preso impegni?**

**P: nessuno impegno devono prendere, Sava tiene.. è in mano a lui che..**

**M: chi è che ha partecipato di Ditte chi sono?**

**P: cinque cinque o sei, va bene ma**

**M: chi sta? tu, Teorema**

**P: io, Teorema non ci sta, eh, l'amico tuo non ti preoccupare**

**M: chi è l'amico mio?**

**P: quello di San Giorgio la ..Colombo**

**M: ah lo sai che ha fatto Colombo**

**P: quello a Fragagnano in galera va a finire io ti sto avvisando, sta Aprile, Carletto Aprile che lo sta moni.. monitorando e sta scrivendo tutti i giorni**

**M: testa stupida è, ah?**

Proprio durante la predetta conversazione, **TAMBURRANO** provava a chiamare il numero telefonico [redacted], senza ricevere risposta per due volte; un'ora più tardi riceveva una chiamata dalla detta utenza e si accordava con l'interlocutore per vedersi il lunedì successivo (all. 220, 221, alla informativa 413153 prot. del 12/9/2018). L'utenza in questione risultava intestata a **AMIU SPA**, con sede legale in Piazza Sandro Pertini n. 4 a Taranto - P.IVA 00170540736 ed in uso a **NATUZZI Cosimo** (vds. all. 222, 223 alla informativa 413153 prot. del 12/9/2018).

Rassicurato il Lonoce sull'incontro fissato per il lunedì (progressivo n. 118 del giorno 18.08.2018, all. 224), **TAMBURRANO** Martino Carmelo chiamava **CANGIALOSI Federico** convocandolo per la stessa giornata, alle ore dieci (Conversazione telefonica nr. 14930 del giorno 18.08.2018 delle ore 12:02:49 intercettata sul RIT nr. 228/2018 - utenza telefonica monitorata nr. [redacted] intestata ed in uso a **TAMBURRANO** Martino, nato a Massafra (TA) il 16/07/1958 in uscita sull'utenza cellulare [redacted] utenza intestata ed in uso a **CANGIALOSI Federico**, nato a Taranto (TA) il 17/04/1977 (all. 225 alla informativa 413153 prot. del 12/9/2018).

L'incontro avveniva presso l'Ufficio della Provincia di Taranto in uso a **TAMBURRANO** Martino Carmelo, in data **20.08.2018** (lunedì successivo) alle ore **10.08**, tra il predetto e un uomo che appellava ingegnere (il Cangialosi, come si preciserà oltre), al quale veniva chiarito quasi immediatamente il vero scopo della convocazione **...io non ti ho chiamato per questo, ti ho chiamato per questo....**

La p.g. evidenziava che, per deduzione dall'audio registrato, **il TAMBURRANO** in detto frangente aveva mostrato un documento che poi probabilmente distruggeva con un apparecchio trita-carta. Infatti subito dopo la affermazione "ti ho chiamato per questo" si

udiva il rumore dell'apparecchio elettrico in funzione. Già questo approccio appariva sintomatico di un incontro non trasparente tra i due.

L'uomo è da identificarsi in CANGIALOSI Federico, posto che dall'analisi del tabulato telefonico dell'utenza telefonica [redacted] intestata al predetto, è risultato che agganciava la cella telefonica di Taranto, in via D'Aquino n. 40 alle ore 10:14:05, nelle immediate vicinanze della sede della Provincia di Taranto (via Anfiteatro n. 4). Pertanto, in considerazione della conversazione telefonica intercorsa in data 18/08/2018 tra TAMBURRANO e CANGIALOSI con la quale veniva fissato l'appuntamento per il giorno 20.08.2018 alle ore 10,00 ed il dato perfettamente compatibile della cella telefonica datata 20/08/2018, appare del tutto evidente che l'uomo ricevuto da TAMBURRANO Martino Carmelo nel suo ufficio di presidenza si identifichi in Federico CANGIALOSI, Presidente della commissione di gara d'appalto RSU, procedura indetta dal Comune di Sava.

Ebbene, i punti salienti del dialogo elidevano ogni dubbio. Tamburrano chiedeva se la gara fosse già stata "assegnata illecitamente a altri" (TAMBURRANO: ...siete impegnati?...) ricevendo risposta negativa dal Cangialosi che precisava ...noi il 27 ci vediamo..., e chiedeva, avendo avuto evidentemente indicazione che doveva favorirsi il LONOCE ...ma come sta a soldi?.... in quanto ... il problema di queste aziende qua è che... devono riuscire a sopportare... Martino, quindi, rassicurava sulla disponibilità finanziaria del suo protetto e dichiarava al suo interlocutore di parlare di tale problematica con il suo collega (Natuzzi). Che fosse una raccomandazione illecita al Cangialosi si ricava, ove mai ancora necessario, dalla esortazione del Presidente all'altro di tenere massimo riserbo sulla questione (Tamburrano: ..acqua in bocca..).

(RIT 265/2018) Comunicazione tra presenti nr. 1483 del giorno 20.08.2018 delle ore 09:16:24 intercettata sul RIT nr. 265/2018 (Salone grande) – l'ufficio del Presidente della Provincia, in uso a TAMBURRANO Martino Carmelo, ubicato in Taranto Via Anfiteatro 4, quarto piano (all. 226 alla informativa 413153 prot. del 12/9/2018).

Soggetti presenti: TAMBURRANO Martino (M), nato a Massafra (TA) il 16/07/1958 - Uomo nmi (U).  
omissis

M:Ingegnere

dopo alcuni secondi si sente bussare

M:Avanti, Beh? (...incomprensibile...)

U:un pò

M:allora io sto procedendo però ce ne accorgiamo poi eventualmente vediamo come articolare, (...incomprensibile...)no?

U:si l'ho visto

M:io non ti ho chiamato per questo, ti ho chiamato per questo

U: beh?

M:siete impegnati?

U:no

M: c'è uno che ha fatto (...incomprensibile...)

U:ah

si sente rumore di apparecchio distruggi documenti

M:in questi giorni

U:noi il 27 ci vediamo

M:eh

U:(...incomprensibile...)

M:fate un buon (...incomprensibile...)

U:ma come sta a soldi?

M:benissimo

U:il problema suo sai Martino, il problema di queste aziende qua è che...

M:ehi

U:devono riuscire a sopportare, (...incomprensibile...)

M:tiene i soldi veri, quelli veri!

U: (ndr: risata) (...incomprensibile...) a chiacchiere

M: se, se, se

U:va bene

M:poi parli tuo con l'altro collega, (...incomprensibile...), questa cosa la voglio fare entro settembre, ce la fate?

U:entro quando bisogna (...incomprensibile...) cioè

M:io il 31 e poi me ne vado

U:si, si, si

M:e quindi la cosa dovrebbe andare sempre bene, però

U:...incomprensibile...

M:(...incomprensibile...)solo il Presidente in modo che non si vede niente

U:come

M:a me così mi scade a gennaio, (...incomprensibile...)

U:ahhhh

M:capito? (...incomprensibile...), mica si vede. (...incomprensibile...)

U:va bene va.

M:acqua in bocca

Subito dopo la conclusione della conversazione con CANGIALOSI, alle ore 10,32, **TAMBURRANO Martino Carmelo** intendeva rassicurare LONOCE sul buon esito dell'iniziativa e dell'incontro con il Ciangalosi: pertanto, lo contattava dicendogli "a me tutto a posto.." accordandosi di vedersi nel pomeriggio (all. 227 alla informativa 413153 prot. del 12/9/2018).

Anche in tal caso l'incontro avveniva e l'attività di captazione faceva emergere l'oggetto di esso.

**TAMBURRANO** riferiva immediatamente che ...quelli si sono messi a disposizione... specificando che ...l'unica cosa che l'ha chiesta ad integrazione però, è già mi pare in gara, la fidejussione... e la ... certezza dei pagamenti...e, che nell'ambito del confronto con altre aziende, solo **TEOREMA** lo poteva insidiare.

Il rilascio della fideiussione, nel pensiero di **TAMBURRANO**, era finalizzato anche a differenziarsi dalla concorrente **TEOREMA**.

(RIT 298/2018) Comunicazioni tra presenti Sessione 37 progressivo n. 209 del giorno 20.08.2018 delle ore 19:24:04 intercettata sul RIT. nr. 298/18 - captazione ambientale delle conversazioni e/o comunicazioni tra presenti a mezzo di captatore informatico installato su smartphone avente codice imei n. 3591608110451, utenza telefonica  in uso a **TAMBURRANO Martino Carmelo** nato a Massafra (TA) il 16.07.1958 (all. 228 alla informativa 413153 prot. del 12/9/2018).

Soggetti presenti: **TAMBURRANO Martino Carmelo (M); LONOCE Pasquale (P).**

**M: allora, quelli si sono messi a disposizione**

**P: mmm**

**M: tu, poi io non ho voluto dire nulla, ci sentiamo (...incomprensibile...) qualcosa, ho parlato con (...incomprensibile...) vediti bene tutte le cose là e dimmi che cosa (...incomprensibile...)**

**P: ohhh**

**M: va bè (...incomprensibile...), l'unica cosa che l'ha chiesta ad integrazione però, è già mi pare in gara, la fidejussione, in poche parole, mi hanno chiesto adesso si può pagare pure con il Comune (...incomprensibile...) o no?**

**P: dimmelo, ehhhhh, (...incomprensibile...) un Comune dove io non ho mai pagato!**

**M: (...incomprensibile...) parole di integrazione, anche per differenziarti perché mi pare che hanno visto pure le altre cose, solo Teorema sta ...diciamo e pure sta lontano assai**

**P: e poi non paga a nessuno**

**M: e, e gliel'ho spiegato però loro ..incomprensibile..**

*dal minuto 02:26 al minuto 02:40 rumori di fondo e incomprensibile*

**M: l'unica cosa che (...incomprensibile...) è la...la certezza dei pagamenti (...incomprensibile...) un problema...**

Dopo alcuni minuti, alle ore 19.28, LONOCE Pasquale chiedeva a TAMBURRANO **...sei stato alla Provincia stamattina...** e questi rispondeva **...è venuto quello com'è dovevo andare per forza...** ricordando che **...il 27 aprono le ...a Sava il 27 aprono** (la stessa data indicata dall'ingegnere, ovvero da CANGIALOSI nella intercettazione della conversazione tra presenti nr. 1483 del giorno 20.08.2018 delle ore 09:16:24 intercettata sul RIT nr. 265/2018).

Nella stessa serata del 20.08.2018, alle ore 20.49, in prosecuzione delle precedenti conversazioni, prima di salutarsi, TAMBURRANO ricordava a LONOCE che **...Pasquà noi ci vediamo comunque mercoledì, nel frattempo fai quell'esame tuo lì... e poi ...lunedì (ndr 27.08.2018) deve aprire le cose, poi verifica una cosa se nel bando...**

TAMBURRANO si preoccupava, dunque, anche di sollecitare l'altro affinché predisponesse quanto necessario per partecipare alla gara, avendo anche rappresentato ai membri della commissione un difetto di liquidità immediata ma consigliando di raccogliere il denaro, probabilmente per la fideiussione, "in itinere", nel corso dello svolgimento della gara, dovendo presumibilmente dimostrare il possesso della fideiussione all'atto della aggiudicazione.

(RIT 298/2018) Comunicazioni tra presenti Sessione 37 progressivo n. 307 del giorno 20.08.2018 delle ore 20:49:52 intercettata sul RIT. nr. 298/18 - captazione ambientale delle conversazioni e/o comunicazioni tra presenti a mezzo di captatore informatico installato su smartphone avente codice imei n. 3591608110451, utenza telefonica  in uso a **TAMBURRANO Martino Carmelo nato** a Massafra (TA) il 16.07.1958 (all. 230 alla informativa 413153 prot. del 12/9/2018).

**Soggetti presenti: TAMBURRANO Martino Carmelo (M); LONOCE Pasquale (P)**

*Omissis*

**M: Pasquà noi ci vediamo comunque mercoledì, nel frattempo fai quell'esame tuo lì**

**P: sì, (...incomprensibile...)**

**M: che io venerdì o sabato dobbiamo parlare per quelli**

**P: è certo**

**M: che quello lunedì deve aprire le cose, poi verifica una cosa se nel bando (...incomprensibile...)**

P: non è un problema (...incomprensibile...)

M: eh dico pure in itinere li puoi cercare

P: (...incomprensibile...)

M: ho detto che quello fatica con i soldi subito

P: ne tengo affidamenti alla banca, (...incomprensibile...)

Omissis

Effettivamente, come concordato dai due indagati nella conversazione che precede, in data 22.08.2018 (mercoledì) LONOCE Pasquale si recava presso la Provincia di Taranto. Tanto risulta dalla cella agganciata dall'utenza telefonica [redacted] al predetto intestata ed in uso dalle ore 10.43, orario in cui eseguiva una chiamata - senza ottenere risposta - a TAMBURRANO Martino Carmelo (vgs RIT 235/18 prog. 9806, all. 231 alla informativa 413153 prot. del 12/9/2018), nonché la conversazione telefonica delle ore 12.35 intercorsa con la moglie, VOLLARO Patrizia<sup>18</sup>, in cui LONOCE affermava *...sono stato qua alla provincia a vedere un lavoro e mo stò tornando...* (RIT 235/18 - prog. 9810 - all. 232 alla informativa 413153 prot. del 12/9/2018). Infine, la presenza del TAMBURRANO Martino Carmelo presso gli uffici della Provincia di Taranto è confermata dalle intercettazioni ambientali eseguite sul RIT 265/18 (Salone grande) (prog. dal 1511 al 1516).

Già si è riferito che nella più volte citata conversazione tra presenti avvenuta presso gli uffici di presidenza della Provincia di Taranto in data 20.08.2018 l'ingegnere CANGIALOSI Federico affermava che *..noi il 27 ci vediamo...*

In data 23.08.2018, nel corso di una conversazione tra i presenti, TAMBURRANO Martino Carmelo e LONOCE Pasquale, discutevano della gara di Sava.

TAMBURRANO Martino dichiarava *...E che dobbiamo fare mo, non la dobbiamo prendere Sava?..* e Pasquale rispondeva positivamente, asserendo *... prendiamola...* Martino, quindi, precisava che *...gli dico a lui prendi una decina di carte e cammina, diglielo a quello di farlo, hai capito? A quello, come si chiama, Natuzzi..* significando verosimilmente l'intenzione di corrompere i componenti della Commissione di gara attraverso la dazione di una tangente di diecimila euro (*una decina di carte*). Pasquale a tal proposito dichiarava che *Pure se da cinque è buono lo stesso* e ancora *...se, se le dai quattro pure...*, stando a significare che una dazione di denaro di minore importo (cinquemila euro, quattro mila euro) sarebbe risultata sufficiente a consentirgli di aggiudicarsi il citato appalto di Sava.

TAMBURRANO, dunque, non solo si prodigava per far ottenere l'aggiudicazione di una gara a LONOCE, ma addirittura lo invitava a corrispondere tangenti per conseguire l'aggiudicazione, discettando con l'altro del prezzo di una ulteriore corruzione, affermando che avrebbe egli stesso chiesto a NATUZZI di prendere una "decina di carte" e di "camminare", ovvero di procedere speditamente e senza muovere intralci.

(RIT 298/2018) Comunicazioni tra presenti Sessione 41 progressivo n. 143 del giorno 23.08.2018 delle ore 12:11:36 intercettata sul RIT. nr. 298/18 - captazione ambientale delle conversazioni e/o comunicazioni tra presenti a mezzo di captatore informatico installato su smartphone avente codice imei n. 3591608110451, utenza telefonica [redacted] in uso a TAMBURRANO Martino Carmelo nato a Massafra (TA) il 16.07.1958 (all. 236 alla informativa 413153 prot. del 12/9/2018).

Soggetti presenti: TAMBURRANO Martino Carmelo (M); LONOCE Pasquale (P)

<sup>18</sup> nata il 06.12.1963 a Roma (RM), amministratore unico di UNIVERSAL SERVICE S.N.C. DI VOLLARO PATRIZIA & C. - P. IVA 00779920735;

M: *E che dobbiamo fare mo, non la dobbiamo prendere Sava?*  
P: *...incomprensibile... prendiamola, non lo sai*  
M: *Tanto ...incomprensibile... qualche cosa dobbiamo prendere, voglio dire*  
P: *Si*  
M: *Magari non cifre... gli dico a lui prendi una decina di carte e cammina, diglielo a quello di farlo, hai capito? A quello, come si chiama, Natuzzi*  
P: *Pure se da cinque è buono lo stesso. Tanto là, secondo me*  
M: *Lo sai cos'è che ce le troviamo quelle là*  
P: *Ma (incomprensibile) ... se, se le dai quattro pure...*  
M: *Eh... non sono buttate, eh beh*  
P: *Uhm, uhm*  
M: *Come fa quel figlio di puttana di quel Saverio, a quelli li tiene tutti sotto, hai capito? Perché sa i fatti, sa... capito? e li smista. Quel Saverio è un furbastro, eh, non...*  
P: *Si, a me me lo dici*  
M: *Non è uno stupido, eh.. se qualcuno pensa che quello è stupido*  
P: *Ha capito male*  
M: *Eh!*  
P: *Che io perché stamattina ho detto "no, no, no, devo venire io, dobbiamo andare tutti e due, na...boh..."*  
M: *Pure tu*  
P: *Mo già, mo è un problema suo, non è più mio il problema*  
M: *Hai capito? Non... non è semplice. Pino ha chiuso qua.*

Lo stesso 23 agosto 2018, poco prima (vds. seguito indagini 423984 del 20/09/2018) **TAMBURRANO Martino Carmelo, LONOCE Pasquale e LACORTE Giuseppe** si incontravano e discutevano sulla possibilità di fare integrare di un quinto l'appalto con altri servizi accessori una volta ovviamente aggiudicato, in quanto **LONOCE**, mutando opinione, non era più convinto della convenienza economica dell'appalto "...La cosa di Sava non la voglio ...incomprensibile... quando ci vediamo gliela voglio far vedere, che ho i conteggi. Sava, venticinque mila euro all'anno prendiamo...". **TAMBURRANO**, comportandosi come se fosse interessato in prima persona ed utilizzando più di una volta il plurale ("**dobbiamo**"), cercava di convincere **LONOCE** della importanza anche solo per il curriculum aziendale per poi poter partecipare ad altri appalti più consistenti, facendo menzione di possibili sub - appalti da ottenere dalla **società A 2 A** (che, come noto, detiene il 51 per cento di **LINEA GROUP HOLDING - LGH - S.P.A.** che, a sua volta detiene il 100 per cento di **LINEA AMBIENTE SRL**, società beneficiaria della citata determina 45 del 5/4/2018, frutto di corruzione), tanto ad ennesima riprova della prospettata continuità di rapporti con i concorrenti.

Si riporta la conversazione:

(RIT 298/2018) Comunicazioni tra presenti Sessione 41 – Prog. 70 del giorno 23.08.2018 delle ore 11:35:51 intercettata sul RIT. nr. 298/18 - captazione ambientale delle conversazioni e/o comunicazioni tra presenti a mezzo di captatore informatico istallato su smartphone avente codice imei n. 3591608110451, utenza telefonica  in uso a **TAMBURRANO Martino Carmelo**

M: *Lui deve, mo dobbiamo prendere pure Sava e poi deve fare l'integrazione per dire che fa tutta la manutenzione dei... e lo facciamo su un quinto dell'appalto. Pe! Quando hai preso*

quattro o cinque

- P: E a Sava riusciamo a fare l'integrazione con l'umiditario?
- M: Una cosa che interessa a lui è. Mo dobbiamo prendere la cosa, tanto per iniziare
- P: La cosa, di Sava
- M: Com'è?
- P: La cosa di Sava non la voglio ...incomprensibile... quando ci vediamo gliela voglio far vedere, che ho i conteggi. Sava, venticinque mila euro all'anno prendiamo
- G: ...incomprensibile...
- M: Per quanti, per quanti anni?
- G: Due anni
- P: Significa che...
- M: Due anni è l'appalto?
- G: ...incomprensibile...
- P: Quanto mi viene di utile? Per tenere due anni ...incomprensibile...
- M: Mo ...incomprensibile... è mazzo proprio
- P: Mo te la faccio vedere
- M: Che cazzo mi devi far vedere, cioè... che cazzo
- P: No, poi tu la... se noi abbiamo altre possibilità, va bene, senno ...incomprensibile... Pure se carichiamo tutte ...incomprensibile... pure che carichiamo...
- M: Eh si, ma a te ti conviene per fare il resto. Perché quell'appalto di Sava non c'ha tutti accessori, solo la raccolta tiene. Perché, che accessori tiene?
- P: Ha messo di tutto e di più
- M: Cioè? Sfalciamenti... cose...
- P: Se tu vedi di tutti i cazzi. Sava è strano come Comune... è vero... è vero che Davide... quello... il Sindaco è... che si sente ...incomprensibile... solo
- M: Ma perché dobbiamo lasciare le cose all'aria. Può essere pure che devi andare a pari
- P: Ehi! Per il requisito può essere buono
- M: Ti spiego. Tu hai bisogno del requisito illimitato lì, ti spiego perché. Metti che A2A fa la pulizia di Monza e Brianza, faccio un esempio, l'appalta. Tu non li hai requisiti mo. Ti faccio un esempio. Metti che Acerra o Aversa fa l'appalto, tu non lo ...incomprensibile...
- P: Lo so, è così ...incomprensibile...
- M: Due o tre di quelli, stai apposto. E poi vai là ...incomprensibile... hai capito dov'è, si dici, lo so.

In data 27 agosto 2018, **CANGIALOSI Federico** chiamava alle ore 12:44, **Piero BITETTI**, nato a Taranto il 14/11/1973 (estraneo ai fatti) e gli comunicava che stava in Piazza Ebalia in attesa di tale Mimmo per comunicargli una cosa (RIT n. 486/2018, progressivo n. 63 in all. 233 alla informativa 413153 prot. del 12/9/2018). Successivamente, alle ore 13:39, **CANGIALOSI Federico** chiamava telefonicamente **NATUZZI Cosimo** (membro della commissione di gara del comune di Sava), sempre alla utenza telefonica 334/6368481, il quale gli riferiva che stava per arrivare (RIT n. 486/2018, progressivo n. 68 in all. 234 alla informativa 413153 prot. del 12/9/2018).

Appreso il luogo dell'incontro in virtù della telefonata al BITETTI, pur con le difficoltà derivanti dalla totale assenza di traffico e di persone a causa dell'orario nel periodo estivo (13.39 del 27.8), i militari della Guardia di Finanza eseguivano in tali frangenti un servizio di osservazione e controllo presso Piazza Ebalia in Taranto, riscontrando l'effettivo incontro e colloquio tra **CANGIALOSI Federico** e **NATUZZI Cosimo**, entrambi individuati dagli operanti a mezzo di riscontro con cartellino identificativo (all. 235 alla informativa 413153 prot. del 12/9/2018).

In data 29 agosto 2018, TAMBURRANO Martino Carmelo chiamava al telefono CANGIALOSI Federico chiedendogli di raggiungerlo presso il suo ufficio verso mezzogiorno. L'incontro aveva luogo presso l'ufficio del Presidente della Provincia di Taranto (denominato Salone Grande) - un uomo avvisa TAMBURRANO Martino Carmelo che "Cangialosi, sta fuori" e questi rispondeva in maniera affermativa (RIT n. 265/2018 (Salone grande), progressivo 1598, datato 29/08/2018 in all. 238 alla informativa 413153 prot. del 12/9/2018).

Non si conosce il dialogo tra i due ma i fatti che seguivano davano conferma che il Tamburrano aveva ultimato l'accordo in favore del Lonoce.

Infatti:

- nello stesso pomeriggio del 29/08/2018 la Commissione di gara si riuniva presso la Sala consiliare del comune di Sava per effettuare una seduta riservata riepilogata con il verbale di gara n. 5, pubblicato sul sito internet dell'Unione dei Comuni di Montedoro (all. 240 alla informativa 413153 prot. del 12/9/2018). Dal verbale di gara n. 5, emerge che tra le aziende che avevano presentato le offerte (sette aziende) per detta Gara di Appalto, figurava anche la TEOREMA S.P.A., cui avevano fatto esplicito riferimento TAMBURRANO Martino Carmelo e LONOCE Pasquale nelle conversazioni già citate;
- in data 05/09/2018 alle ore 07:55, TAMBURRANO Martino Carmelo chiamava telefonicamente CANGIALOSI Federico riferendogli che lo aveva chiamato nella tarda serata del giorno 04/09/2018 per un incontro; le celle di aggancio indicavano che il Presidente era in compagnia di LONOCE, così confermando che l'interesse a incontrare Cangialosi era condiviso con l'imprenditore;
- il 21.9.2018 TAMBURRANO Martino Carmelo giungeva ad ipotizzare con LONOCE che anche il sindaco del comune di Sava dovesse essere accontentato e nell'eventualità invitava LONOCE a provvedervi (si veda la sessione 72, prog. N. 347 del 21.09.2018 ore 20:48:18 della durata di 00.05.00, riportata nel seguito indagini 431650 del 25/09/2018);
- in data 21/09/2018, alle ore 13:19, TAMBURRANO Martino Carmelo chiamava telefonicamente CANGIALOSI Federico al quale chiedeva, tra l'altro, se: "Quell'appunto che ti diedi sta andando bene no?" e l'ingegnere rispondeva: "Tutto a posto" (quest'ultima riportata nel seguito indagini del 27/09/2018 recante protocollo 436206; RIT 228/2018) Conversazione telefonica nr. 18472 del giorno 21.09.2018 delle ore 13:19:52);

In seguito, come si evince dalla annotazione n. 441539 del 1/10/2018, con Verbale di gara n. 7 del 18.09.2018 della procedura aperta per l'Affidamento del Servizio Integrato di Igiene Urbana ed Ambientale del Comune di Sava (Cig 7388938886) (all. 1 al seguito 441539 del 1/10/2018), la Commissione di Gara concludeva in tale data le valutazioni delle offerte tecniche fatte pervenire dalle società offerenti. In allegato al predetto verbale è, altresì, riportato il prospetto riepilogativo dei punteggi attribuiti da ogni membro la commissione.

Nel successivo Verbale di gara n. 8 del 27.09.2018 (all. 2441539 del 1/10/2018) veniva riportato, per ogni singola azienda concorrente la gara, il punteggio dell'offerta tecnica. L'UNIVERSAL SERIVCE SNC risulta aver ottenuto il maggior punteggio pari a 75,0 mentre il

secondo maggior punteggio risulta attribuito alla TEOREMA pari a 72,2, (società già indicata da TAMBURRANO in data 20.08.2018 al LONOCE quale concorrente che avrebbe potuto insidiare il buon esito della gara per la UNIVERSAL SERVICE SNC.

Si ricordi che la UNIVERSAL SERVICE s.n.c. è società il cui rappresentante legale e socio al 79,62% è VOLLARO Patrizia, coniuge del Lonoce Pasquale, e l'altro socio, per la restante quota capitale è LONOCE Federica, figlia del Lonoce. Come si è detto, anche di tale società è amministratore di fatto il Lonoce Pasquale, attese, tra le altre, alcune conversazioni telefoniche con la figlia Rosalba in cui l'indagato discorreva di bonifici in favore proprio della Universal Service s.n.c., dimostrando di conoscerne pienamente l'attività.

Sempre con il Verbale di gara n. 8, la Commissione di gara, dopo avere dato lettura delle offerte economiche delle aziende concorrenti e dei punteggi attribuiti alle predette offerte, indicava il punteggio finale di ogni azienda concorrente, punteggio che vedeva migliore offerente la UNIVERSAL SERVICE SNC con un punteggio totale di 94,1 mentre la impresa TEOREMA risultava seconda, con un punteggio di 87,8.

Nel detto verbale di gara si dava contezza che l'offerta economica della prima offerente (UNIVERSAL SERVICE SNC) risultava anomala e pertanto si dava atto che il RUP avrebbe richiesto relazione giustificativa al fine di verificare la congruità delle offerte.

Nonostante la decisione della commissione di verificare la congruità delle offerte, nella stessa serata del 27/9/2018 LONOCE Pasquale, durante la conversazione oggetto di intercettazione tra presenti RIT 298/2018, informava TAMBURRANO Martino Carmelo di avere vinto la gara (P: Sava ho vinto oggi..stasera...; vds. il seguito indagini 441516 del 1.10.2018 e l'unica trascrizione allegata).

\*\*\*\*\*

L'attività investigativa integrativa ha evidenziato che il Comune di Sava, con Determinazione del Responsabile del Servizio n. 30 del 25.01.2019 (all. 2 al seguito 095397 del 25/02/2019), a firma di Luigina Soloperto (responsabile del servizio Ecologia e Ambiente), preso atto che il certificato di informazione antimafia mediante l'applicativo informatico nazionale antimafia (BDNA), risulta ancora in corso di istruttoria ed avendo ritenuto di dover procedere all'aggiudicazione definitiva del servizio, ha aggiudicato in via definitiva la predetta gara alla Universal Service s.n.c., sotto condizione risolutiva dell'esito favorevole della informativa antimafia, come previsto dall'art. 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011<sup>19</sup>.

<sup>19</sup> Lgs. 06/09/2011, n. 159

Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.  
Pubblicato nella Gazz. Uff. 28 settembre 2011, n. 226, S.O.

Art. 92 Termini per il rilascio delle informazioni <sup>(220)</sup>

In vigore dal 26 novembre 2014

1. Il rilascio dell'informazione antimafia è immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati nazionale unica quando non emerge, a carico dei soggetti ivi censiti, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4. In tali casi l'informazione antimafia liberatoria attesta che la stessa è emessa utilizzando il collegamento alla banca dati nazionale unica. <sup>(221)</sup>

Con la stessa Determinazione si stabilisce che la stipula del contratto d'appalto potrà avvenire sotto condizione risolutiva, come previsto dall'art. 92 comma 3 del D.Lgs. 159/2011 dell'esito favorevole della verifica antimafia e che a norma dell'art. 11, comma 2 e 3 del D.P.R. 252/1998, l'aggiudicazione è sottoposta a condizione risolutiva e l'Amministrazione può risolvere il contratto.

L'aggiudicazione del predetto appalto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 5<sup>a</sup> serie Speciale n. 21 del 18.02.2019 (all. 3 al seguito 095397 del 25/02/2019).

Da quanto precede si evince che la verifica dell'anomalia dell'offerta economica ha avuto esito positivo e, dalla lettura della motivazione della citata determina n. 30 del 25/01/2019 pare potersi dedurre che ciò sia avvenuto con la determina n. 618 del 24/10/2018.

\*\*\*\*\*

Il raccordo di tutti i suesposti dati consente di concludere che TAMBURRANO Martino Carmelo, a disposizione di LONOCE Pasquale in virtù del finanziamento della campagna elettorale del coniuge, del ruolo di intermediario nella dazione di tangenti da parte di VENUTI Roberto Natalino e della ricezione di somme di danaro addirittura con cadenza mensile, a richiesta del LONOCE, poneva in essere atti contrari ai doveri di ufficio consistiti nella indebita ingerenza con due membri della commissione, NATUZZI e CANGIALOSI, per far ottenere la aggiudicazione ad impresa riconducibile al LONOCE, giungendo anche ad esortare LONOCE a corrispondere ulteriori tangenti a NATUZZI, affermando che lui stesso avrebbe proposto a NATUZZI di prendere una decina di carte (10.000 euro).

Non v'è prova positiva, allo stato, della accettazione della promessa del denaro da parte di CANGIALOSI e NATUZZI, potendo anche ipotizzarsi che gli stessi abbiano soggiaciuto alle

---

2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 91, comma 6, quando dalla consultazione della banca dati nazionale unica emerge la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, il prefetto dispone le necessarie verifiche e rilascia l'informazione antimafia interdittiva entro trenta giorni dalla data della consultazione. Quando le verifiche disposte siano di particolare complessità, il prefetto ne dà comunicazione senza ritardo all'amministrazione interessata, e fornisce le informazioni acquisite nei successivi quarantacinque giorni. Il prefetto procede con le stesse modalità quando la consultazione della banca dati nazionale unica è eseguita per un soggetto che risulti non censito. <sup>1229</sup>

2-bis. L'informazione antimafia interdittiva è comunicata dal prefetto, entro cinque giorni dalla sua adozione, all'impresa, società o associazione interessata, secondo le modalità previste dall'articolo 79, comma 5-bis, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Il prefetto, adottata l'informazione antimafia interdittiva, verifica altresì la sussistenza dei presupposti per l'applicazione delle misure di cui all'articolo 32, comma 10, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e, in caso positivo, ne informa tempestivamente il Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione. <sup>1230</sup>

3. Decorso il termine di cui al comma 2, primo periodo, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. I contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite. <sup>1231</sup>

4. La revoca e il recesso di cui al comma 3 si applicano anche quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa siano accertati successivamente alla stipula del contratto, alla concessione dei lavori o all'autorizzazione del subcontratto.

5. Il versamento delle erogazioni di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), può essere in ogni caso sospeso fino alla ricezione da parte dei soggetti richiedenti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, dell'informazione antimafia liberatoria. <sup>1232</sup>

pressioni del Presidente del Provincia senza contropartite, anche se certamente TAMBURRANO invitava LONOCE a corrispondere una tangente a NATUZZI e finanche al Sindaco del Comune di Sava.

Si riscontra in ogni caso un concreto turbamento della gara, atteso che il punteggio tecnico attribuito nella seduta di gara n. 7 del 18/9/2018 è frutto dell'accordo finalizzato a favorire la UNIVERSAL SERVICE SNC, come si evince dagli innumerevoli contatti tra CANGIALOSI, NATUZZI e TAMBURRANO e dalle richieste di LONOCE a TAMBURRANO e dalle rassicurazioni di quest'ultimo a LONOCE, trattandosi dell'atto maggiormente discrezionale cui erano chiamati i componenti della commissione, tanto vero che il punteggio complessivamente attribuito dal CANGIALOSI (26,4) e dal NATUZZI (24,8) è significativamente superiore rispetto a quello attribuito dal LATRONICO (22,3).

Seguiva poi il verbale di gara n. 8 del 27.9.2018 nel quale si dava contezza che l'offerta tecnica della UNIVERSAL era la prima (75,0) rispetto a quella della TEOREMA (64,2) e che l'offerta economica della UNIVERSAL SERVICE SNC (migliore offerente) era anomala, considerato il consistente ribasso percentuale, e che doveva seguire la verifica di congruità previo esame di relazione giustificativa richiesta ad UNIVERSAL SERVICE da parte del RUP.

Questa iniziativa di verifica della congruità dell'offerta disposta dal RUP non deve certo essere valutata come una presa di distanza dei membri della commissione dalla volontà di agevolare la UNIVERSAL Service s.n.c., costituendo un accertamento oggettivo e dovuto ai sensi dell'art. 97, c. 3, del D.L.vo 50/2016 (vds. pag. 167 richiesta del P.M.).

Una simile omissione avrebbe invece creato una falla nel sistema illecito realizzato dagli indagati, facilmente ravvisabile e difficilmente giustificabile se non con la manifesta volontà di agevolare sfacciatamente il LONOCE.

L'aver seguito, invece, la procedura legale, creando una parvenza di legalità dell'iter di aggiudicazione della gara e, tuttavia, concordando con il Tamburrano come quella gara dovesse procedere e a chi essere assegnata, è indice di una certa avvedutezza negli indagati, affatto sprovveduti in materia per competenze professionali risalenti.

In altri termini non v'era necessità di "forzare oltre la mano": Tamburrano aveva avuto, nel corso dei suoi colloqui, la garanzia che Cangialosi e Natuzzi "non avevano preso impegni con altri"; aveva diretto loro e il Lonoce quanto alle modalità di partecipazione alla gara, incidendo persino su come raccogliere il danaro utile per la fideiussione; aveva rassicurato il Lonoce sull'esito favorevole dell'operazione, come costui già vantava il 27 settembre 2018 (vds. progr. 234, rit. 298718..P: Sava ho vinto oggi stasera).

Cosa che è puntualmente avvenuta con Determinazione del Responsabile del Servizio n. 30 del 25.01.2019.

L'iter, dunque, si è concluso secondo i desiderata del Lonoce, il che supera anche la problematica relativa alla consumazione del reato di cui al capo C), comunque puntualmente risolta dal P.M. mediante il richiamo a consolidata giurisprudenza che qualifica il delitto di turbativa d'asta quale reato di pericolo. (Secondo la giurisprudenza di legittimità la collusione può intervenire anche con il componente della commissione di gara. Si cita sul punto: *Ai fini della configurabilità del reato di turbata libertà degli incanti, è rilevante anche l'accordo collusivo tra il soggetto preposto alla gara ed uno dei partecipanti alla stessa, posto che la circostanza aggravante di cui all'art. 353, comma secondo, cod. pen., riferita al soggetto preposto alla gara per il solo fatto della funzione ricoperta, ha riguardo a tutte le condotte previste dal primo comma del medesimo articolo.* (Sez. 6, n. 28157 del 17/06/2014 - dep. 30/06/2014, Luce, Rv. 26190301); Sotto tal profilo è sufficiente l'esistenza dell'accordo clandestino per ritenere integrata la fattispecie incriminatrice, purché idoneo a turbare la gara, anche qualora in seguito l'aggiudicazione non dovesse conseguire. Si cita sul punto: *Nel*